



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "SALVATORE RAITI" DI SIRACUSA

Scuola dell'Infanzia – Primaria – Secondaria di 1° grado

Via Pordenone, 2 – 96100 SIRACUSA - Tel. 0931/67426 – Fax 0931/21584

Sito web: www.istitutoraiti.edu.it - Email: sric861001@istruzione.it - PEC: sric861001@pec.istruzione.it

C.F.: 93039170894 - Codice Univoco: UFYQKC

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO per la predisposizione e l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa *triennio 2022/2025*

(Articolo 14 della legge n° 107 del 13 luglio 2015 che modifica l'art. 3 del DPR n° 275 dell'8 marzo 1999 e introduce il comma 4)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA** la legge n. 59/1997 che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;
- VISTO** il DPR 275/99 che disciplina l'autonomia scolastica ed in particolare l'art. 3, comma 4;
- VISTO** il Decreto Legislativo n. 165/2001 e ss.mm. ed integrazioni;
- VISTE** le Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di Istruzione" 2012 e ss.mm. ii;
- VISTA** la legge 107/2015 con le modifiche introdotte alla previgente normativa;
- VISTO** che gli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione sono definiti dal Dirigente scolastico;
- CONSIDERATO** che l'obiettivo di tale atto di indirizzo è quello di fornire indicazioni sulle modalità di elaborazione del Piano e quindi sugli obiettivi strategici da perseguire, sulle priorità e sugli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione scolastica;
- CONSIDERATO** che il Piano deve essere elaborato dal Collegio Docenti e approvato dal Consiglio di Istituto;
- CONSIDERATO** che il Piano deve esplicitare il fabbisogno dell'organico dell'autonomia, il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali;
- TENUTO CONTO** che il Piano deve essere sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica trasmesso dal medesimo USR al MIUR e che il Piano deve essere pubblicato nel portale unico dei dati della scuola, una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti;

- TENUTO CONTO** delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;
- TENUTO CONTO** degli interventi educativo-didattici posti in essere nel precedente triennio scolastico;
- TENUTO CONTO** dei risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti (INVALSI) e del Rapporto di Autovalutazione d'Istituto per il triennio 2022/2025;
- TENUTO CONTO** delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione, dal Piano di miglioramento e dal PTOF triennio 2019/2022;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge 197/2015, il seguente **Atto d'indirizzo** al Collegio dei Docenti per le attività dell'Istituto Comprensivo "Salvatore Raiti" orientativo della pianificazione dell'Offerta Formativa per il triennio 2022/2025, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione.

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, delle attività, della logica organizzativa, dell'impostazione metodologica didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

PRECISA

che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo improntato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse. Il Collegio Docenti è, quindi, chiamato ad aggiornare il PTOF secondo quanto di seguito individuato dal dirigente:

1. L'elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a *vision* e *mission* condivise e dichiarate per il triennio, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine dell'istituto.

2. Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: progettare per competenze. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

Si farà riferimento in particolare ai seguenti documenti:

1) Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea: (Le indicazioni del 2012 fanno riferimento solo alle Competenze chiave europee):

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze e tecnologie;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

2) Educare alla cittadinanza attiva significa far acquisire la consapevolezza che ognuno svolge il proprio ruolo, oltre che per la propria realizzazione, anche per il bene della collettività. Incoraggiare la creatività e l'innovazione, compresa l'imprenditorialità.

4) Prevedere l'individualizzazione e la personalizzazione dell'apprendimento e della didattica.

Il **Curricolo** dovrà pertanto essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno

individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti.

La scuola, inoltre, dovrà garantire l'Unitarietà del sapere. I risultati di apprendimento fanno riferimento agli obiettivi formativi specifici dei diversi gradi scolastici e delle loro articolazioni, ma promuovono anche un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze.

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche;
- b) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) Potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- d) Potenziamento delle competenze comunicative;
- e) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano;
- f) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale ed alla pace;
- g) Educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere da sviluppare curricularmente come area integrata interdisciplinare ad opera di tutti gli insegnanti della classe o del plesso o della sezione;
- h) Potenziamento degli strumenti didattico - laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto;
- i) Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi, anche in ragione della didattica mista o a distanza, già sperimentata e da potenziare prescindendo lo stato di pandemia attualmente dichiarato;
- l) Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e dematerializzazione.

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L'Istituto ha avviato un percorso di innovazione sia per quanto riguarda gli aspetti didattico-metodologici sia per quel che concerne gli aspetti organizzativi e di gestione, per questo i caratteri innovativi sono i seguenti:

- rinnovare il proprio curriculum - rafforzare la verticalità e l'organizzazione per

- competenze;
- modificare le proprie pratiche valutative al fine di garantire uniformità dei criteri, degli strumenti e delle tempistiche;
 - intensificare gli aspetti di continuità fra gli ordini di scuola intervenendo nella composizione delle commissioni, intensificando gli incontri di monitoraggio ed agendo sul curricolo;
 - rafforzare il rapporto con il territorio firmando convenzioni con associazioni culturali, enti del terzo settore, realtà del mondo economico anche per la realizzazione di progetti.

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO;

ESITI DEGLI STUDENTI

- Maggior equilibrio negli esiti delle prove INVALSI sia tra le classi sia entro le classi stesse.
- Miglioramento negli esiti delle prove INVALSI, in modo che risultino in linea o al di sopra della media nazionale e regionale e coerenti con i risultati scolastici generali;
- Miglioramento delle competenze di cittadinanza e costituzione degli alunni, sviluppo di comportamenti responsabili, orientamento alla realizzazione di sé nella scuola, nel lavoro, nella società, nella vita.
- Miglioramento dei risultati scolastici degli allievi, per una qualità diffusa delle performance degli studenti. Potenziamento delle abilità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
- Potenziamento delle competenze informatiche

STRUMENTI;

PROCESSI E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO PROVE INVALSI E RISULTATI SCOLASTICI

- Analisi accurata delle prove standardizzate degli anni scorsi, in modo da individuare punti di forza e di debolezza e correggere opportunamente la programmazione didattica.
- Progettazione di percorsi didattici e attività a classi parallele e in continuità con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione.
- Realizzazione di prove comuni per competenze da proporre in ingresso, in itinere e a conclusione d'anno.

- Ricerca e applicazione di strategie didattiche da condividere con i colleghi durante le riunioni dedicate alla didattica, in modo che quei momenti siano luoghi di studio e autentico confronto per il miglioramento.
- Rispetto dei criteri stabiliti per la formazione delle classi e attenzione alla costituzione dei gruppi.

COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA

Utilizzo del voto di comportamento come strumento di valorizzazione di comportamenti e atteggiamenti virtuosi. Conseguente definizione del voto di condotta stesso attraverso indicatori significativi e relativi descrittori. Realizzazione di un curricolo per competenze di "Educazione civica" con percorsi educativi e progetti di istituto che, in continuità, perseguano comuni traguardi di competenza.

Attenzione particolare alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete.

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

Progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita". Progettazione di attività didattiche svolte da docenti di ordini di scuola diversi al fine di favorire un avvicinamento degli studenti al livello successivo del proprio percorso scolastico. Raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola e adozione di un sistema di valutazione comune e condiviso nell'istituto.

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: INCLUSIVITA'

- Adeguamento del Piano per l'Inclusività alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie. Traduzione del Piano per l'Inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie. Attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES anche attraverso la mediazione pedagogica e psicologica. Riconoscimento precoce dei disturbi del linguaggio e progettazione di attività di recupero. Incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali. Garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana.

Il PTOF dovrà pertanto includere:

- l'offerta formativa;
- il curricolo verticale;
- le attività progettuali;
- i regolamenti e quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s nonché le iniziative di formazione per Personale Docente e A.T.A., comprese le attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12);
- le azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione delle alunne e degli alunni stranieri e con italiano come L2;
- le azioni specifiche per alunni adottati;
- le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale;
- l'interdisciplinarietà e la collegialità delle azioni didattiche;
- la descrizione dei rapporti con il territorio;

Il PTOF dovrà inoltre includere ed esplicitare:

- gli indirizzi del Dirigente Scolastico e le priorità del RAV;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa,(comma2);
- il fabbisogno di ATA (comma 3);
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- il piano di miglioramento (riferito al RAV);
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

L'Atto di Indirizzo fa riferimento ai commi della legge 107 che espressamente si riferiscono al Piano dell'Offerta Formativa Triennale e che indicano anche il quadro e le priorità ineludibili.

Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano per il Collegio Docenti e della responsabilità con cui il personale tutto assolve normalmente ai propri doveri, la Dirigente Scolastica ringrazia per la competente e fattiva collaborazione ed auspica che si possa lavorare collegialmente per il miglioramento di questa istituzione.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
 DOTT.SSA ANGELA CUCINOTTA
 (Firma autografa sostituita a mezzo stampa
 ex art. 3, co. 2 del D. Lgs. n. 39/1993)